

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP).

DATA: LUNEDÌ 6 OTTOBRE 2014

ORARIO: 20.45

LUOGO: SALONE DELL'ORATORIO "DON MILANI".

LA RIUNIONE SI APRE ALLE ORE 20.45 CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

1. PREGHIERA PER L'ANNO PASTORALE.
2. PRESENTAZIONE TEMA E ITINERARIO ANNO PASTORALE.
3. PROGRAMMA DI AVVICINAMENTO ALLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO.
4. SITUAZIONE IN ESSERE DELLA "SALA BARBAZZA". SUGGERIMENTI SUL DA FARSI.
5. VARIE ED EVENTUALI.
6. BENEDIZIONE FINALE.

SI REGISTRANO LE SEGUENTI PRESENZE:

	NOME	FUNZIONE O GRUPPO DI RIFERIMENTO	INCARICO	PRES.	NOTE
01	MIELE DON MARCELLO	PARROCO	PRESIDENTE	X	
02	STOCCO DON SIMONE	VICE PARROCO		X	
03	VENTURATO GRAZIELLA	COOPERATRICE		X	
04	BERALDO VALTER	COMMISSIONE CAMPI SCUOLA P.D.C.		X	
05	CANOVA LUCA	PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NOI		X	
06	SALVIATO KAREN	AGESCI			
07	FASSINI SARA	CARITAS		X	
08	SPOLAORE GIUSY	GRUPPO MISSIONARIO			
09	PERTICARO GIAMPIERO	EQUIPE CATECHISTI		X	
10	GIRARDI DINO	GRUPPO PIAN DI COLTURA		X	
11	BRINIS RENATO	GRUPPO IL PASSO			
12	MASON LUCA	PRESIDENTE AZIONE CATTOLICA		X	
13	MARIUTTO DARIO	ACLI		X	
14	PERON MARISTELLA	E.V.O.		X	
15	MANENTE MANUELE	GRUPPO SAGRA			
16	VISENTIN ELISA	GRUPPO FAMIGLIE	COMP. DELLA SEGRETERIA	X	
17	MARCHIORI PAOLO	CENTRO DI ASCOLTO		X	
18	GHEZZO RUBEN	COMUNIONE E LIBERAZIONE			
19	DE BORTOLI ROBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE		X	
20	(VACANTE)	PASTORALE DELLA FAMIGLIA			
21	SIMION JONNY	MEMBRO ELETTO	COMP. DELLA SEGRETERIA	X	
22	CARRARO ELIA	MEMBRO ELETTO		X	
23	CERISOLA NICOLETTA	MEMBRO ELETTO - PASTORALE SCUOLA	COMP. DELLA SEGRETERIA	X	
24	IEZZI MASSIMILIANO	MEMBRO ELETTO - PASTORALE ADULTI			
25	GASPARINI DANIELE	MEMBRO ELETTO	SEGRETARIO; COMP. SEGRETERIA	X	

SONO PRESENTI 19 CONSIGLIERI SU 25 COMPONENTI TOTALI.

SONO PRESENTI UN RAPPRESENTANTE DEL CORO (CHIARA BERTAGGIA) E UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI (FRANCESCO MAGUOLO) CONVOCATI DAL PARROCO.

PRESIEDE IL PARROCO, DON MARCELLO MIELE. SEGRETARIO DANIELE GASPARINI.

1. PREGHIERA PER L'ANNO PASTORALE

LA RIUNIONE INIZIA CON LA PREGHIERA, UTILIZZANDO COME SUSSIDIO IL MATERIALE DELL'INCONTRO DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE DELLO SCORSO 19 SETTEMBRE, PRESIDUTO DAL VESCOVO A TREVISO.

2. PRESENTAZIONE TEMA E ITINERARIO ANNO PASTORALE

IL PARROCO PRESENTA BREVEMENTE IL TEMA DELL'ANNO PASTORALE, CHE ANCHE QUEST'ANNO SARÀ INCENTRATO SUL BATTESIMO, IN PARTICOLARE SULLA "RISALITA BATTESIMALE". IL VESCOVO INVITA LE COMUNITÀ A CONTINUARE LA RIFLESSIONE SUL BATTESIMO, UTILIZZANDO IL

TESTO DELLO SCORSO ANNO.

A PARTIRE DALLA PROSSIMA DOMENICA E DURANTE TUTTO L'ANNO SARANNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEI MOMENTI PARTICOLARI, PER RICHIAMARE ED APPROFONDIRE IL TEMA PROPOSTO. IL BATTESIMO SARÀ RIPROPOSTO, AD ESEMPIO, NELLA PROSSIMA DOMENICA, COME UN INVITO A PARTECIPARE A UNA FESTA, AD UN PROGETTO DI COMUNIONE. VIVREMO QUINDI PRINCIPALMENTE NELLE CELEBRAZIONI LE RIFLESSIONI ATTORNO A QUESTO TEMA. IL VESCOVO HA CONSEGNATO UN ITINERARIO DI MASSIMA DA SEGUIRE, PERÒ A SEGUITO DELL'APPROSSIMARSI DELLA VISITA PASTORALE (CHE SI TERRÀ ALL'INIZIO DEL PROSSIMO ANNO) SI DOVRÀ DEDICARE DEL TEMPO PER PREPARARE QUEST'ULTIMA, E QUINDI LO SI APPLICHERÀ IN MODO MINIMALE.

3. PROGRAMMA DI AVVICINAMENTO ALLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO.

LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO, COME ANTICIPATO ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE, SI TERRÀ DAL 26 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO 2015. IL PROGRAMMA PRECISO DELLA VISITA CI SARÀ CONSEGNATO PIÙ AVANTI. LA VISITA INTERESSERÀ LA COLLABORAZIONE PASTORALE, ED È QUINDI IN QUELL'AMBITO CHE SI DOVRÀ PREPARARE. TUTTE LE REALTÀ PASTORALI (CATECHISTI, CARITAS, AZIONE CATTOLICA, SCOUT, ECC.) SARANNO CHIAMATE AD UN INCONTRO CON IL VESCOVO, SECONDO UN PRECISO CALENDARIO, DURANTE IL QUALE RELAZIONERANNO RISPETTO ALLE LORO ATTIVITÀ. PER PREPARARE L'INCONTRO SI UTILizzerà DEL MATERIALE CHE SARÀ CONSEGNATO PIÙ AVANTI. ESSENDO UNA VISITA NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE SARÀ DEMANDATO PROPRIO AL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE IL COMPITO DI PREPARARE L'EVENTO, COINVOLGENDO DI VOLTA IN VOLTA I SINGOLI CONSIGLI PASTORALI DELLE TRE PARROCCHIE.

IL CALENDARIO DELLA VISITA È IL SEGUENTE:

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2015 IL VESCOVO SI INCONTRA IN CONGREGA CON TUTTI I SACERDOTI DEL VICARIATO.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2015 IL VESCOVO INCONTRERÀ I PRESBITERI DI OGNI PARROCCHIA.

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2015 ALLE ORE 20.30 CELEBRAZIONE DI APERTURA IN CHIESA A SS. VITO E MODESTO CON INVITO PARTICOLARE PER TUTTI GLI OPERATORI DELLA PASTORALE GIOVANILE, DELLA PASTORALE FAMILIARE E DEGLI ADULTI, OPERATORI CARITAS E DELLA CATECHESI.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2015 ALLE ORE 20.30 A CREA CON INVITO PARTICOLARE AGLI OPERATORI CARITAS E MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA)

SABATO 31 GENNAIO 2015, ORE 15.00 – 18.00 A SANTA BERTILLA ASSEMBLEA CON TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI.

DOMENICA 01 FEBBRAIO 2015, 9.15 SANTA MESSA A SS. VITO E MODESTO (INVITATI TUTTI I CATECHISTI)

DOMENICA 01 FEBBRAIO 2015, 11.15 SANTA MESSA A SANTA BERTILLA (INVITATI OPERATORI PASTORALE GIOVANILE, CORI DEI GIOVANI, PASTORALE FAMILIARE).

4. SITUAZIONE IN ESSERE DELLA "SALA BARBAZZA". SUGGERIMENTI SUL DA FARSI.

IL PUNTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO VIENE PRESENTATO SEMPRE DAL PARROCO. E' INDISPENSABILE CHE IL CONSIGLIO ESPRIMA UN PARERE E DIA DEI SUGGERIMENTI IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA SALA BARBAZZA E AGLI INTERVENTI INDISPENSABILI PER LA MESSA A NORMA DELLO STABILE (IN FUNZIONE, SEMPRE, DELLA DESTINAZIONE D'USO).

FRANCESCO MAGUOLO, IN RAPPRESENTANZA DEL CPAE, RELAZIONE BREVEMENTE SUGLI APPROFONDIMENTI ESEGUITI SULLA STRUTTURA E SULLE IPOTESI DI INTERVENTO PER POTERLA RENDERE AGIBILE CON LA DESTINAZIONE D'USO ATTUALE (SALA TEATRO). SI È INTERESSATO LO STUDIO ARCHIDEA DI SPINEA, IL QUALE PER IL MOMENTO HA STIMATO APPROSSIMATIVAMENTE L'IMPEGNO ECONOMICO CORRISPONDENTE.

SOSTANZIALMENTE LA SITUAZIONE RAPPRESENTATA DESCRITTA DI SEGUITO.

LA LICENZA DI COSTRUZIONE DELLO STABILE È DEL 1975, PER CUI QUELLO CHE È STATO FATTO ALL'EPOCA ANDAVA BENE, ORA INVECE LA STRUTTURA NON È PIÙ A NORMA QUASI DAPPERTUTTO.

SONO STATE FATTE DELLE RICERCHE E SONO EMERSE DIVERSE ANOMALIE.

IN PRIMIS, LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO DEVONO ESSERE PROTETTE CON INTONACI SPECIALI, PER RESISTERE AL FUOCO, COSÌ COM'È ORA NON È SUFFICIENTE.

ANCHE IL CONTROSOFFITTO NON È RECUPERABILE E VA ADEGUATO.

LE POLTRONE, DIVERSAMENTE DA QUANTO SI PENSAVA, SONO ADEGUATE MA LA CERTIFICAZIONE SCADE NEL GIUGNO 2016. IL PALCO È ANCH'ESSO DA RIFARE.

LE PORTE, PER DIMENSIONI E STRUTTURA, NON SONO OMOLOGATE (IN PARTICOLARE QUELLE DELL'INGRESSO PRINCIPALE).

ANCHE L'IMPIANTO TERMIDRAULICO VA RIFATTO COMPLETAMENTE, COSÌ COME PURE QUELLO ANTINCENDIO (RILEVATORI DI FUMI, ESTINTORI, ECC.)

L'IMPIANTO ELETTRICO, DA ULTIMO, VA VERIFICATO ED ADEGUATO.

SI È PENSATO DI CONSULTARE ANCHE UN FORNITORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER CAPIRE SE EVENTUALMENTE L'UTILIZZO DEL TETTO CON COPERTURA FOTOVOLTAICA AVREBBE POTUTO COSTITUIRE UN INVESTIMENTO. A DETTA DEL FORNITORE CONSULTATO LA RESTITUZIONE DELL'INVESTIMENTO, A CAUSA DELLA MANCANZA DEGLI INCENTIVI GOVERNATIVI, RISCHIA DI NON ESSERCI, RENDENDO COSÌ NON REMUNERATIVO L'INTERVENTO.

LA STIMA APPROSSIMATIVA PER LA SISTEMAZIONE DEL TUTTO È STATA QUANTIFICATA IN CIRCA **260 MILA EURO**, CHE POTREBBERO AUMENTARE DI ULTERIORI **100 MILA EURO** IN CASO DI NECESSITÀ DI SOSTITUZIONE DELLE POLTRONE.

IL CPP È CHIAMATO, QUINDI AD ESPRIMERE UN PARERE, RISPETTO ALLA NECESSITÀ DI INTERVENIRE IN QUESTI TERMINI, POICHÉ ESSENDO LA CIFRA IMPORTANTE SARÀ INDISPENSABILE – SE SI DECIDE DI ESEGUIRE LA MANUTENZIONE – INTERPELLARE IL CPAE, EVENTUALMENTE IL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE E, DA ULTIMO, LA DIOCESI PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE AD UN INTERVENTO DI QUESTO IMPORTE.

E' PERÒ INNANZITUTTO IMPORTANTE CAPIRE SE LA DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA A TEATRO SIA LA PIÙ APPROPRIATA DAL PUNTO DI VISTA PASTORALE, SOCIALE E DELL'INVESTIMENTO.

IL PARROCO INVITA I CONSIGLIERI A COMPILARE UN PROSPETTO A TRE COLONNE, NEL QUALE INDICARE RISPETTIVAMENTE I POTENZIALI UTILIZZI DELLA STRUTTURA PER INIZIATIVE DI ORDINE PASTORALE E A SERVIZIO DEL TERRITORIO A FRONTE DELL'INVESTIMENTO ECONOMICO.

DAL BRAIN STORMING NE ESCE IL SEGUENTE PROSPETTO:

UTILIZZO PASTORALE COME SALA TEATRO	UTILIZZO SOCIALE COME SALA TEATRO	CAMBIO D'USO IN SALA POLIFUNZIONALE
1. INCONTRI GENITORI PER LA CATECHESI (SPESSO BASTA E AVANZA IL SALONE ORATORIO) 2. SUOLA MATERNA (RECITA NATALE) 3. CONFERENZE PASTORALI 4. MUSICAL 5. GREY (SOLO VIDEO) 6. CONVEGNI ASSOCIAZIONI CATTOLICHE 7. SUPPORTO BAGNI A SAGRA.	1. SPETTACOLI SCUOLE PUBBLICHE 2. RASSEGNE TEATRALI 3. SAGGI MUSICALI 4. INCONTRI ASSOCIAZIONI 5. CONCERTI	1. INCONTRI GENITORI PER LA CATECHESI CON SPAZIO PER ATTIVITÀ DI INTERAZIONE. 2. SUOLA MATERNA (RECITA NATALE E ATTIVITÀ LUDICHE D'INTERNO) 3. CONFERENZE PASTORALI. 4. MUSICAL. 5. GREY (GIOCHI D'INTERNO) 6. CONVEGNI ASSOCIAZIONI CATTOLICHE. 7. SUPPORTO BAGNI A SAGRA. 8. SPAZIO PER GIOCHI E ATTIVITÀ ALL'INTERNO. 9. SPAZIO PER LA CONVIVIALITÀ. 10. AREA MOSTRE (ES. "IL VANGELO SECONDO GIOTTO") 11. AULA VIDEO. 12. SPETTACOLI SCUOLE PUBBLICHE 13. RASSEGNE TEATRALI (CON POLTRONCINE MOBILI E NON PIÙ POLTRONE). 14. SAGGI MUSICALI. 15. INCONTRI ASSOCIAZIONI NON PARROCCHIALI. 16. CONCERTI.

DALLA ANALISI E DALLA DISCUSSIONE EMERGE CHE LA STRUTTURA AVREBBE, SE MESSA A NORMA, UN RUOLO CHIAVE PER LA FUNZIONE PASTORALE, SICURAMENTE NON RAPPRESENTEREBBE UN INVESTIMENTO IN TERMINI STRETTAMENTE ECONOMICI (SOPRATTUTTO SE SI CONSIDERANO I COSTI DI GESTIONE E I RICAVI PRESUMIBILI).

QUALCHE CONSIGLIERE INTERVIENE CHIEDENDO SE SI È VALUTATO ANCHE IL COSTO PER UN EVENTUALE ABBATTIMENTO DELLA STRUTTURA, QUALORA SI DECIDESSE CHE NON È POSSIBILE PROCEDERE CON LA RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA STESSA.

LA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO SI ESPRIME A FAVORE DI UN MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA, PERCHÉ PERDERLA SIGNIFICHEREBBE RIPENSARE IN MODO IMPORTANTE A TUTTE LE INIZIATIVE PASTORALI A CUI POTREBBE DARE RISPOSTA, FACENDOLE RICADERE ESCLUSIVAMENTE SULLA CHIESA DI SANTA BERTILLA.

SE LA STRUTTURA FOSSE PERCEPITA COME UN BENE DELLA COMUNITÀ ALLARGATA, COME UN PEZZO DI STORIA (E NON STRETTAMENTE COME UNA RISORSA AD USO ESCLUSIVO DELLA

PARROCCHIA) SI POTREBBE PENSARE AD UN COINVOLGIMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE OPPURE ALL'APERTURA DI UNA SOTTOSCRIZIONE, FINALIZZATA AL REPERIMENTO DEI FONDI NECESSARI.

ALCUNI ESPRIMONO PERPLESSITÀ RISPETTO ALLA PERCEZIONE DELL'UTILITÀ CHE, SOTTO TUTTI I PROFILI, LA STRUTTURA HA PER LA COMUNITÀ. TUTTAVIA MOLTI RICORDANO LA RISPOSTA POSITIVA CHE C'È STATA, A SUO TEMPO, PER L'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ DI PIAN DI COLTURA, CHE È POI DIVENTATA LA REALTÀ CHE OGGI CONOSCIAMO. SE LA STRUTTURA FOSSE PENSATA IN CONTINUITÀ CON LA STRUTTURA DELL'ORATORIO (PER LA QUALE SI STA IPOTIZZANDO UN INTERVENTO DI COPERTURA DEI CAMPI GIOCO) SICURAMENTE SAREBBE PIÙ FACILE COINVOLGERE LA COMUNITÀ.

L'IPOTESI CHE EMERGE È QUELLA DI PENSARE AD UNA DIVERSA DESTINAZIONE D'USO DELLA SALA BARBAZZA, TRASFORMANDOLA DI FATTO IN SALA POLIFUNZIONALE.

L'INVESTIMENTO, A QUESTO PUNTO, APRIREBBE L'UTILIZZO DELLA SALA AD UN MAGGIOR NUMERO DI INIZIATIVE SIA PASTORALI CHE SOCIALI, RENDENDOLA AGIBILE PER 200/250 PERSONE. L'USO PER EVENTI TEATRALI, AD ESEMPIO, NON SAREBBE INIBITO, DANDO COSÌ COMUNQUE RISPOSTA ANCHE PER QUESTI SCOPI. E' PERÒ INDISPENSABILE RIMUOVERE LE POLTRONE, UTILIZZANDO DELLE SEDIE MOBILI E RENDENDO DISPONIBILE LO SPAZIO INTERNO. **DON SIMONE RICORDA COME OGGI LE ATTIVITÀ DI CATECHESI ABBISOGNANO DI NUOVE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON I RAGAZZI, DIVERSE DA QUELLE TRADIZIONALI, (NON PIÙ INTERVENTI FRONTALI, USO DI PSICOMOTRICITÀ, ECC) ED AVERE A DISPOSIZIONE UNO SPAZIO ADEGUATO SAREBBE FONDAMENTALE.**

COSÌ COME MOLTE INIZIATIVE DEL NOI, CHE OGGI SONO LIMITATE DAGLI SPAZI CONTENUTI, POTREBBERO TROVARE UNA GIUSTA RISPOSTA NELLA DISPONIBILITÀ DI QUESTO NUOVO SPAZIO. L'INVESTIMENTO POTREBBE QUINDI RIENTRARE IN UN UNICO PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEI CAMPETTI IN CUI LA SALA BARBAZZA DIVENTEREBBE COLLEGATA (A LIVELLO LOGICO E/O FISICO). IL CONSIGLIO SI ORIENTA, PERTANTO, NEL CONSIDERARE GLI INTERVENTI PER LA SALA BARBAZZA IN UNA LOGICA PIÙ AMPIA, **DI RICONVERSIONE DELLA STRUTTURA A SALA POLIFUNZIONALE, DESTINATA ALLE ATTIVITÀ PASTORALI DELLA PARROCCHIA E DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE. SI RITIENE OPPORTUNO PENSARE A QUESTA STRUTTURA A SERVIZIO DELL'INTERA COMUNITÀ COINVOLTA NEL PROGETTO DI COLLABORAZIONE PASTORALE. E' NECESSARIO, PERTANTO, CHE IL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE NE SIA INFORMATO E INTERPELLATO.**

SARÀ INDISPENSABILE, OVVIAMENTE, PER POI POTER PROCEDERE, AVERE DEGLI ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA PIÙ PRECISI (IL CONSIGLIO PASTORALE CHIEDERÀ AL MOMENTO OPPORTUNO AL CPAE DI MUOVERSI SULLA BASE DI ALMENO TRE PREVENTIVI), MA PER IL MOMENTO È IMPORTANTE CHE LA PROPOSTA SIA VAGLIATA IN SENO AL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE PER POI EVENTUALMENTE ATTUARLA SECONDO I CANONI E LE PROCEDURE PREVISTE (APPROVAZIONE, PASSAGGIO AL CPAE, PASSAGGIO IN CDAE.)

IL CONSIGLIO DÀ MANDATO AL PARROCO E AI RAPPRESENTATI DEL CPP NEL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE DI PRESENTARE ALLO STESSO LA PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE SECONDO QUANTO APPENA DESCRITTO.

5. VARIE ED EVENTUALI

INTERVIENE CHIARA DEL CORO PARROCCHIALE PER PROPORRE L'INIZIATIVA CHE, A PARTIRE DALLE PROSSIME DOMENICHE, SARÀ AVVIATA ALL'INTERNO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE. LA PROPOSTA È FINALIZZATA A CONCRETIZZARE LE INDICAZIONI DATE IN PRECEDENZA DAL CONSIGLIO PASTORALE SULLE MODALITÀ PIÙ APPROPRIATE DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO LITURGICO CON IL CANTO.

SARÀ POSSIBILE, PER CHIUNQUE VOGLIA INSERIRSI O COME VOCE O COME STRUMENTISTA, PARTECIPARE ALLA CORALE CHE, DI VOLTA IN VOLTA, ANIMERÀ LA MESSA. IL TUTTO SEMPLICEMENTE PRESENTANDOSI UN QUARTO D'ORA O DIECI MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA MESSA, IN MODO DA ACCORDARE O COLLEGARE LO STRUMENTO (SE SI DESIDERA SUONARE) OPPURE PER FARE LE PROVE INIZIALI DEI CANTI (PER I CANTORI). L'IDEA NASCE DALLA NECESSITÀ DI ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE ALL'ACCOMPAGNAMENTO DELLA LITURGIA CON IL CANTO, SENZA OBBLIGARE ALLA FREQUENZA DELLE PROVE SETTIMANALI CHE OGGI IMPEGNANO LE DIVERSE CORALI.

IL CONSIGLIO PASTORALE APPROVA L'INIZIATIVA, SUGGERENDO DI COINVOLGERE DA SUBITO I GRUPPI CHE, IN MODO PIÙ O MENO ORGANIZZATO, GIÀ OGGI SI PRESTANO AL SERVIZIO, AFFINCHÉ POSSANO PROPORRE CANTI COERENTI CON IL CALENDARIO LITURGICO. SI RITIENE AL PROPOSITO INDISPENSABILE L'AIUTO DI UN ASSISTENTE (INDIVIDUATO PER IL MOMENTO IN DON CLAIR).

6. BENEDIZIONE FINALE

LA RIUNIONE SI CHIUDE ALLE ORE 23.00 CON LA BENEDIZIONE FINALE DEL PARROCO.

IL SEGRETARIO
DANIELE GASPARINI